



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
GRIC83200R: IC GROSSETO 4

Scuole associate al codice principale:

GRAA83200L: IC GROSSETO 4
GRAA83201N: VIA PAPA GIOVANNI XXIII
GREE83201V: VIA EINAUDI GR4
GREE83202X: VIALE GIOTTO
GRMM83201T: D. ALIGHIERI GR 4



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi, in media, è decisamente inferiore ai riferimenti nella scuola primaria. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale per la scuola Primaria, e leggermente negativo per la Secondaria di Primo Grado.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum dando particolare attenzione alle competenze trasversali (competenza personale, sociale, apprendere per apprendere, comunicare, risolvere problemi, digitale) sottese alle competenze chiave europee, e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline. C'è necessità di rendere omogenei e sistematici gli strumenti di osservazione e valutazione delle competenze trasversali e disciplinari nei tre ordini di scuola. Tutti o quasi tutti i bambini della scuola dell'infanzia mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee, dando particolare attenzione a quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Pochi bambini hanno difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostrano scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono utilizzati da tutte le sezioni/classi. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola promuovono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo più che adeguato. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo sistematico e quasi sempre efficace; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. Per la redazione di questi documenti, la scuola ricerca costantemente il confronto e la condivisione con



le famiglie (e/o gli adulti di riferimento) e con le altre figure professionali coinvolte, nei limiti della loro disponibilità.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e più che buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo tramite i dati INVALSI e gli indicatori del RAV.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua il monitoraggio solo per alcune attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, sulla base delle priorità e i traguardi individuati nel RAV, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Piano Nazionale di Formazione. Manca l'utilizzo di uno strumento di rilevazione delle necessità formative richieste dai docenti e dal personale ATA. La ricaduta dei percorsi formativi intrapresi va potenziata. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è soddisfacente. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute e della disponibilità dei docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i livelli di competenza degli studenti in Italiano e Inglese (Reading e Listening), riducendo il divario tra i risultati ottenuti e quelli attesi in relazione al background socio-economico e culturale della scuola.

TRAGUARDO

Allineare il punteggio medio della scuola in Italiano e Inglese a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile, riducendo la percentuale di studenti nei livelli di competenza 1 e 2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Focalizzare, nel curricolo verticale di inglese e italiano, strategie di lettura e ascolto attivo fin dalle prime classi della primaria.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso delle tecnologie digitali in classe per l'esercitazione sistematica del Listening in lingua inglese, garantendo a tutti gli alunni (indipendentemente dai device posseduti a casa) l'esposizione alla lingua.
3. **Ambiente di apprendimento**
Rendere sistematici momenti curricolari fissi dedicati alla lettura silenziosa e alla discussione guidata, per stimolare la comprensione profonda del testo, in tutti gli ordini di scuola.
4. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di potenziamento e recupero in orario curricolare ed extracurricolare, mirati a sostenere la comprensione testuale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Revisionare i criteri di formazione delle classi prime per garantire una distribuzione equa degli alunni per fasce di livello e background socio-economico, evitando concentrazioni di criticità.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Comunicare alle famiglie gli obiettivi di apprendimento in modo chiaro, spiegando l'importanza delle competenze di lettura e ascolto per il futuro successo scolastico, e coinvolgerle in progetti di "lettura condivisa" o collaborazioni con le biblioteche comunali.



PRIORITA'

Riduzione della disomogeneità degli esiti di apprendimento tra classi

TRAGUARDO

Ridurre del 10% la variabilità nei punteggi delle prove di Italiano e



parallele nella Scuola Primaria.

matematica nella Scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Negli incontri settimanali di progettazione per classi parallele, oltre alla condivisione del modulo generale, individuare ed attivare percorsi comuni, metodologie didattiche, tempi di attuazione e strumenti di valutazione specifici di Matematica e Italiano.
2. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di potenziamento e recupero in orario curricolare, concentrandosi sulle classi che dai monitoraggi risultano più deboli in Italiano e Matematica, per riallinearle alle altre.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Revisionare i criteri di formazione delle classi prime per garantire una distribuzione equa degli alunni per fasce di livello e background socio-economico, evitando concentrazioni di criticità.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Evitare la concentrazione dei docenti più esperti o di ruolo in un'unica sezione (evitare le "sezioni d'oro"), favorendo una rotazione o un abbinamento equilibrato tra docenti esperti e neo-immessi su tutte le sezioni.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Approfondire la formazione dei docenti sulle didattiche innovative e sulla valutazione formativa e per competenze.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Assicurare che le richieste, i carichi di lavoro a casa e le informazioni sugli obiettivi di apprendimento comuni di Matematica e Italiano siano comunicati alle famiglie in modo uniforme tra le diverse sezioni.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Garantire una corrispondenza effettiva tra la progettazione didattica interdisciplinare e la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti.

TRAGUARDO

Avviare la costruzione di rubriche di valutazione disciplinari collegate alle competenze trasversali presenti nei moduli di progettazione interdisciplinare condivisa nella scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mappare, nei dipartimenti disciplinari o per aree disciplinari, le 8 competenze trasversali del modulo, all'interno delle programmazioni disciplinari, individuando per ogni disciplina descrittori specifici ed esplicitando quale parte di competenza trasversale verrà valutata e con quale peso.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare un archivio digitale d'istituto (Cloud o Drive) per la condivisione dei moduli e delle relative rubriche di valutazione, accessibile a tutti i docenti per garantire uniformità nei format utilizzati.
3. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare le nuove rubriche disciplinari per evidenziare e valutare i punti di forza degli alunni con BES nelle competenze trasversali, anche all'interno di verifiche disciplinari standard.
4. **Continuità e orientamento**
Partire dalla rubrica generale della Primaria e "specializzarla": verificare che il livello di uscita della Primaria corrisponda al livello di ingresso atteso nelle rubriche disciplinari della Secondaria, garantendo una progressione logica.
5. **Continuità e orientamento**
Utilizzare le rubriche disciplinari per mostrare agli studenti quali materie attivano meglio le loro competenze trasversali, come supporto al consiglio orientativo per la scuola superiore.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti su come costruire verifiche in itinere per area disciplinare che sollecitino esplicitamente le competenze del modulo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalle analisi effettuate riguardo ai risultati delle prove standardizzate e delle competenze chiave europee, e tenuto conto dei relativi punti di debolezza, emergono in maniera



preponderante le necessità di: in primo luogo, allineare il punteggio medio della scuola in Italiano e Inglese a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile (o superiore), riducendo la percentuale di studenti nei livelli di competenza 1 e 2; in secondo luogo, ridurre del 10% la variabilità nei punteggi delle prove di Italiano e matematica nella Scuola primaria; infine, avviare la costruzione di rubriche di valutazione disciplinari collegate alle competenze trasversali presenti nei moduli di progettazione interdisciplinare condivisa nella scuola secondaria di primo grado.